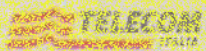


Impresa Semplice



### Maicon accende il Brasile Buffon, Mondiale a rischio

Servizi e commenti Nel Quotidiano Sportivo



Impresa Semplice



# Pomigliano, decidono gli operai

FIAT Accordo separato, no della Fiom. Ora il referendum. Esulta Tremonti, Pd diviso

COMELLI,  
FEMIANI  
e PEREGO  
A pag. 2 e 3

## L'INCHIESTA RAPPORTO SULLE FAMIGLIE: UN BAMBINO COSTA DA 3.800 A 12.800 EURO L'ANNO

# I FIGLI? UN VERO LUSSO

Antonello e Angela Crucitti con i loro otto figli (dai 4 ai 13 anni). Vivono a Brescia con duemila euro al mese e contratti da precari. «Una pizza fuori? Non se ne parla»

BRONTESI, MASTRANTONIO  
e un intervento di GIANCARLO MAZZUCA  
Alle pagine 6 e 7



### FORMIGONI CAPOFILO

## Manovra, rivolta dei governatori «Incostituzionale»

POSANI A pagina 8

### IL CASO SPATUZZA

## Nessuna protezione al pentito dei veleni

Servizio A pagina 16

### INTERROGATO A PERUGIA

## Case e favori, le verità di Bertolaso

PONTINI A pagina 13

### PISTOIA

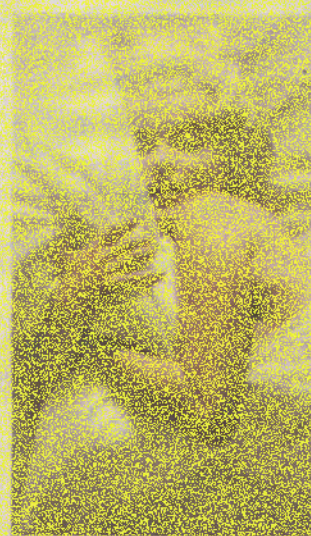
## Asilo degli orrori perizia per i bimbi Comune parte civile

TRINCI A pagina 17

### AREZZO

## UnoAerre, torna l'allarme Mercato a rilente e deficit Paura per l'occupazione

In cronaca



Il mito: Marilyn Monroe, amante delusa del Kennedy

### JOHN, BOB, TED, MARILYN E L'OMBRA DELLA MAFIA

## Le donne dei Kennedy Festini e ricatti nei dossier dell'Fbi

FIOLI A pagina 22

**KARBOFIN**  
ESCLUSIVAMENTE VEGETALE

CONTIENE: CARBONE + FINOCCHIO 100% NATURALE

UTILI PER:

- Gas intestinali
- Pancia gonfia
- Tensione addominale
- Cattiva digestione

Per eliminare i gas intestinali 100% NATURALE

SCONTO -25%  
€ 12,00 solo € 9,00\*

www.karbofin.com



**35,3%**

PERCENTUALE DELLA SPESA FAMILIARE TOTALE USATA PER MANTENERE UN FIGLIO

**317**

GLI EURO SPESI MEDIAMENTE DA UNA FAMIGLIA ITALIANA PER MANTENERE UN FIGLIO

**53,4%**

LA PERCENTUALE DI FAMIGLIE SENZA FIGLI HA SUPERATO QUELLE CON ALMENO UNO

# Sos famiglie, fare un figlio è diventato un lusso

*Il rapporto del Cisf: la spesa base è 3.800 euro all'anno, ma il conto finale può anche triplicare*

di SILVIA MASTRANTONIO

— ROMA —

**FIGLIO** mio, quanto mi costi! Quanto, vuol dire, almeno il 35,3% della spesa familiare totale. Ce lo rivela l'ultimo rapporto del Centro internazionale studi famiglia (Cisf) che quantifica, mese per mese, gli esborsi degli italiani per tirare su i propri rampolli.



**SOGLIA**  
Nei nuclei con tre figli il rischio povertà è doppio  
Schifani: «Un piano europeo»

Con un'avvertenza importante: i bambini di oggi saranno gli uomini produttivi di domani e la società dovrebbe ricordarselo perché le politiche a sostegno delle famiglie fanno acqua da tutte le parti. Due i parametri adottati: spese di mantenimento e di accrescimento. Le prime contemplano le uscite necessarie: cibo, abbigliamento, casa etc. Il calcolo del Rap-

porto, si vince che il rischio per le famiglie di collocarsi al di sotto di uno standard di vita ritenuto accettabile per quanto riguarda il mantenimento dei figli, cresce con il numero dei figli stessi.

«**ABBIAMO** diviso in due settori il capitolo spese — spiega Francesco Belletti (foto) direttore Cisf — e in cinque classi di reddito delle famiglie. Per quanto concerne il mantenimento, la media nazionale è di 317 euro al mese e le variazioni sono minime (nell'ambito dei cinquanta euro) tra le diverse classi di reddito. Così facendo abbiamo scoperto che esistono gruppi familiari che non arrivano a spendere i 317 euro al mese, ma devono fermarsi a 305 per impossibilità economica. Questo crea una forte tensione sociale perché stiamo parlando dei soli beni indispensabili». Altro discorso è quello del mantenimento dove il divario tra le diverse classi di reddito può toccare i 1000-1500 euro al mese». Dai dati Istat utilizzati nel Rap-

porto, si vince che il rischio per le famiglie di collocarsi al di sotto di uno standard di vita ritenuto accettabile per quanto riguarda il mantenimento dei figli, cresce con il numero dei figli stessi.

**QUANDO** in una famiglia sono presenti almeno tre figli, l'incidenza di povertà assoluta è doppia (8%) rispetto a quella calcolata per il complesso delle famiglie italiane (4,1%) e tripla di quella stimata per i nuclei con un solo figlio (2,6 per cento). Tutto ciò accade perché lo Stato, invece di riconoscere alla famiglia il ruolo di

chi sostiene i costi della riproduzione della popolazione, la penalizza in proporzione crescente al numero di figli. Si spiega così la circostanza per la quale — si legge sempre nel rapporto Cisf — in Italia le famiglie con figli sono meno di quelle senza che hanno raggiunto quota 53,4%. «Eppure investire sulle nuove generazioni non rappresenta un costo sociale, ma un investimento destinato, alla lunga, a sostenere il siste-

ma nella sua interezza e le future pensioni», commenta Belletti.

**PER RIALLINEARE** l'Italia agli altri Paesi europei, per quanto riguarda la spesa sociale a favore della famiglia, occorrerebbero 22 miliardi. «Ma alcune operazioni sono a costo zero — puntualizza il direttore di Cisf — come quelle effettuate dal comune di Parma con la definizione del quoziente familiare per l'accesso ai servizi».

Se ne parla da tempo nella logica di tutela della famiglia. Ci si arriverà? Il primo impegno, ieri, è arrivato dal presidente del Senato, Renato Schifani, che ha citato la necessità di una «coraggiosa riforma strutturale» con «un piano comune europeo» in difesa della famiglia. Si può cambiare, secondo il sottosegretario Carlo Giovanardi, anche grazie alla «comune volontà» bipartisan di raggiungere obiettivi immediati come il congedo parentale per il padre; l'innalzamento dell'invalidità; l'esonero dell'innalzamento dell'età pensionabile per le donne con figli.



**RECORD**  
I Crucitti: il figlio più grande ha 14 anni, le più piccole 4. A novembre nasce il nono (Alabro)

**BRESCIA** ANTONELLO E ANGELA CRUCITTI

## Otto bimbi e 2000 euro «Più che nel Comune speriamo in Dio»

di ITALIA BRONTESI

— BRESCIA —

«**ANDARE** fuori a mangiare una pizza? Non se ne parla nemmeno. Se i figli hanno voglia di pizza, a cucinarla ci pensa mia moglie a casa, è anche brava». Antonello e Angela Crucitti, 41 anni lui, 37 lei, hanno già otto figli: 13 anni il maggiore, quattro le più piccole, due gemelle. E in arrivo c'è il nono figlio, che nascerà a novembre. I Crucitti sono una delle 490 famiglie numerose di Brescia: due stipendi, in tutto circa duemila euro al mese e «da luglio neppure quelli».

**Perché?**  
«Sia io che mia moglie abbiamo

un contratto a tempo determinato nella scuola, io come insegnante in un centro professionale, mia moglie come collaboratrice scolastica in un istituto fuori città. Ma i nostri contratti scadono il 30 giugno prossimo e per due mesi resteremo senza stipendio».

**Che cosa farete?**  
«Possiamo solo aspettare e sperare che arrivati a settembre i nostri contratti vengano rinnovati e si possa così riprendere a lavorare tutti e due».

**Come si fa a tirare avanti, tanto più in tempo di crisi, con otto figli, un altro in arrivo e con il rischio di perdere il lavoro?**  
«E' dura, si fa solo il minimo indi-

### UN LAVORO PRECARIO

**Io e mia moglie abbiamo due contratti in scadenza a giugno. Speriamo in un rinnovo, anche perché a novembre nascerà un altro bambino**

sensibile, niente pizzeria, niente cinema, niente spese superflue, perché c'è comunque il mutuo da pagare e le bollette».

**I vestiti, le spese per i generi alimentari?**

«I vestiti passano dai figli più grandi ai più piccoli, ma è sempre

stato così, non solo per via del bilancio familiare, ma anche perché li abbiamo cresciuti abituati all'essenziale. E quando i vestiti non vanno più bene ce li scambiamo con altre famiglie, c'è solidarietà. Come famiglia delegata facciamo parte dell'Associazione famiglie numerose, abbiamo messo in piedi il banco alimentare, l'assessore Nicola Orto ci ha dato una mano. Il banco distribuisce olio, pasta, cose così. Equivale a risparmiare una cinquantina di euro di spesa, fa comodo, è comunque già qualcosa. Peccato che succeda solo due volte l'anno. E per il resto si spera. Confidiamo più nel Signore che nelle altre cose».

**Dalle istituzioni non avete aiuto? A Brescia il Comune ha deliberato un bonus per le famiglie numerose e agevolazioni per le rette scolastiche e la mensa...**

«Sì, ma ha stabilito che per averli occorrono cinque anni di residenza a Brescia e noi ci siamo trasferiti dalla Calabria tre anni fa».

**Allora la crisi non c'era, Brescia offriva lavoro...**

«Adesso invece è molto dura non solo per noi, ma per molte famiglie, l'ho constatato anche a scuola, come insegnante, in classe molti ragazzi avevano grossi problemi familiari, per la disoccupazione, qualcuno raccontava che non avevano da mangiare. A fine maggio una famiglia con cinque figli

ha avuto lo sfratto per le bollette non pagate. Noi, come associazione famiglie numerose abbiamo chiesto un incontro al Comune e alla Provincia, hanno detto di sì, ma poi non è successo niente. Dagli enti pubblici arrivano molte parole, ma poi, dicono che i soldi non ci sono...»

### LA VITA QUOTIDIANA

**Fuori a mangiare la pizza? Non se ne parla nemmeno. E quanto ai vestiti passano dall'uno all'altro e poi si scambiano con altre famiglie**